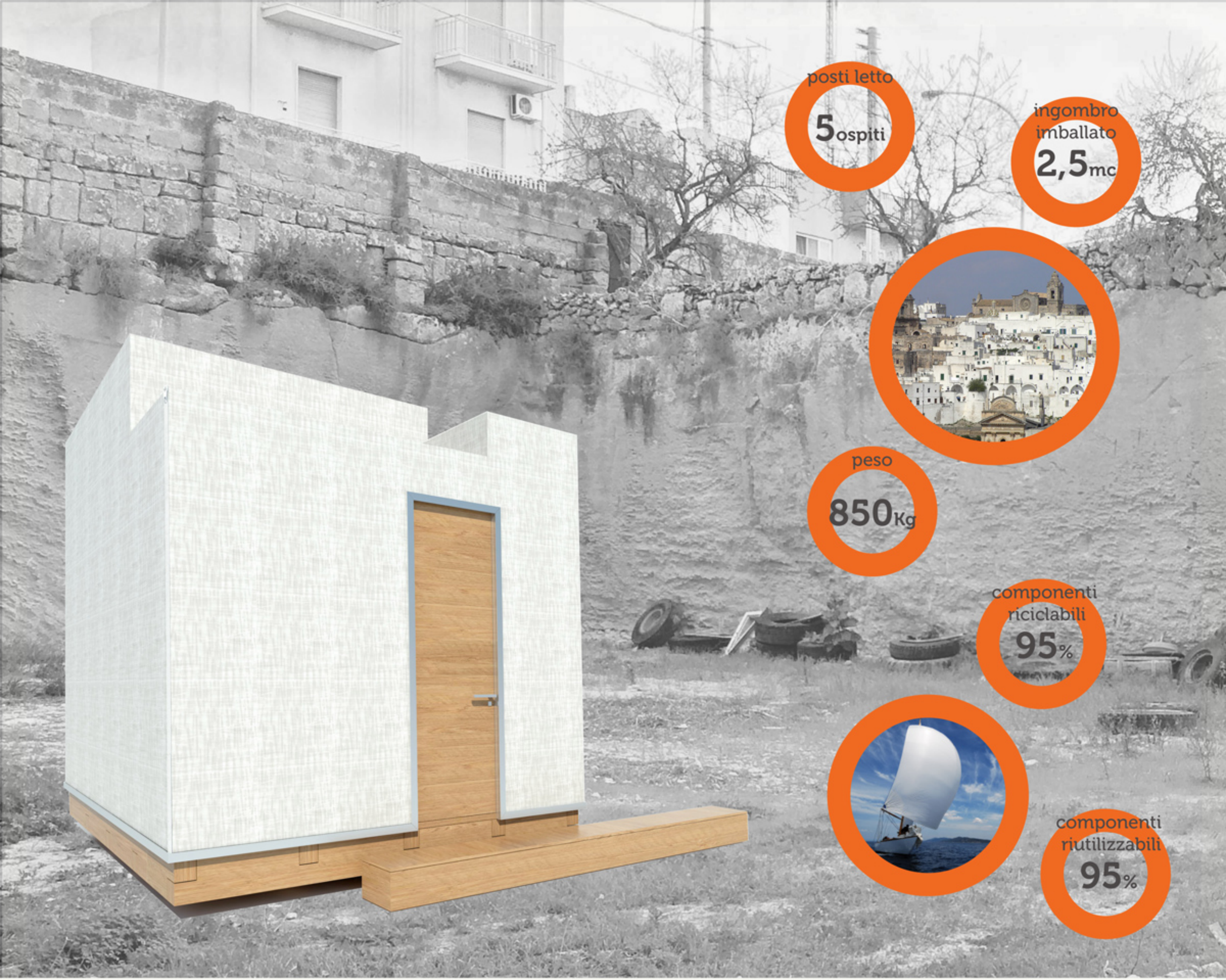
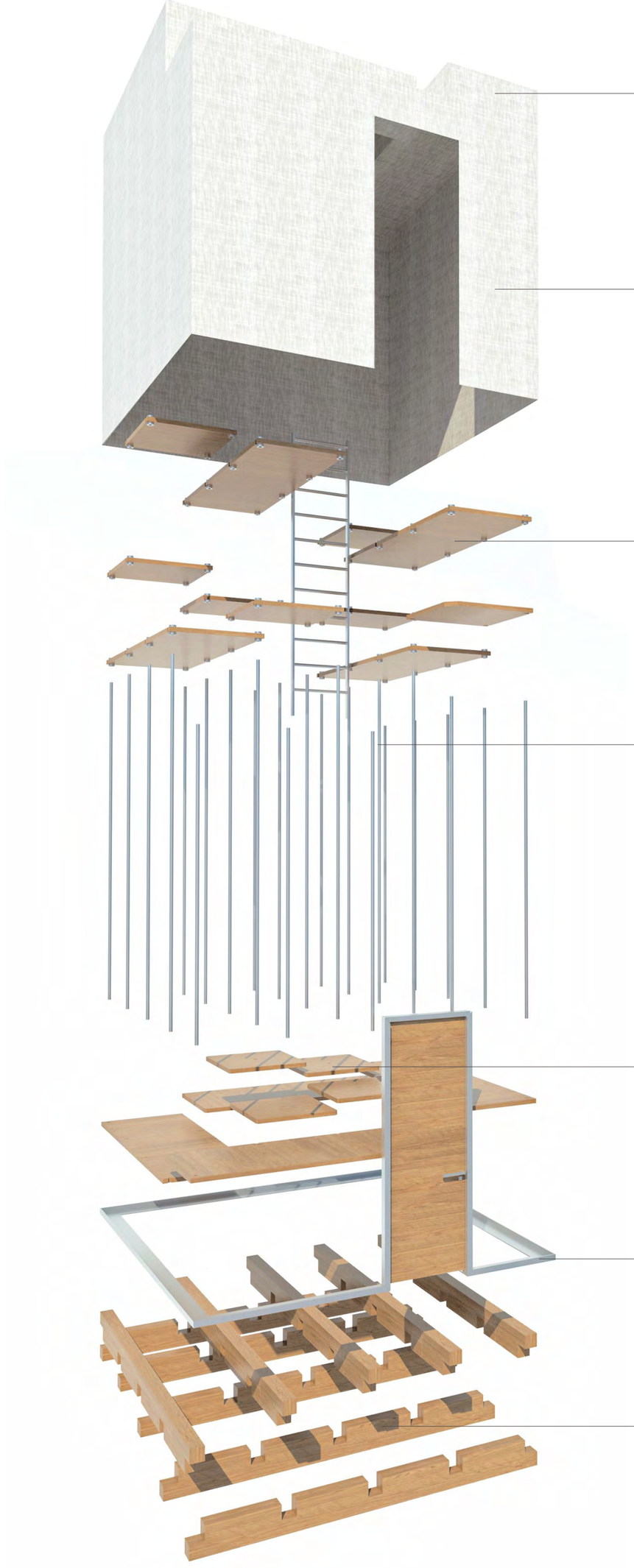

posti letto
5 ospiti
ingombro imballato
2,5 mc
peso
850 Kg
componenti riciclabili
95%
componenti riutilizzabili
95%



cuscini di pvc riempiti ad aria compressa integrati con pannelli fotovoltaici amorfi

i moduli fotovoltaici producono energia per rendere autonomo lo shelter mentre i cuscini in pvc lo isolano termicamente dalle radiazioni solari dirette e dal surriscaldamento posteriore delle fasce amorfe

telo microforato traspirante in pvc

garantisce comfort ambientale interno e isolamento dalle pioggie estive. il materiale viene lavorato attraverso procedimenti di taglio e cucito per dargli la forma desiderata e poi integrato con un'esile struttura metallica che richiama quella delle tende da campeggio. Arrivato in loco non necessita di alcuna preparazione o lavorazione.
al termine della sua fase di utilizzo può essere quasi totalmente recuperato

piani in compensato marino di betulla

hanno due dimensioni: una adatta ad ospitare giacigli temporanei fatti da sacchi a pelo o piccoli materassi, l'altra adatta a diventare una piccola area di lavoro o di servizio all'ospite.
Il materiale richiede poche lavorazioni pr essere messo in opera e finita la sua fase di utilizzo può essere totalmente recuperato

tubolari cavi in acciaio cromato

compongono la struttura portante verticale dello shelter e si fissano alle travi inferiori attraverso una testa filettata.
Lo spostamente della strattura portante verso l'interno dello shelter permette di sfruttare al massimo lo spazio interno allestendo fino a cinque posti letto e sgrava l'involucro dalla sua funzione portante. in questo modo oltre a risparmiare sul materiale impiegato si può avere un'involucro etereo, facilmente rimovibile e sostituibile.
Il componente richiede poche lavorazioni pr essere messo in opera e finita la sua fase di utilizzo può essere totalmente recuperato.

piano di calpestio in compensato marino di betulla

hanno due dimensioni, una per comporre il perimetro e una per coprire l'area interna dello shelter. Quest'ultimi, di piccole dimensioni, hanno un foro centrale che permette di sollevarli manualmente per avere accesso al vano portavalige ricavato tra le travi della struttura

profilo di tensionamento in acciaio cromato

consiste in un piatto longitudinale di metallo pressopiegato ad "L", si colloca tra il piano di calpestio e le travi ed è bloccato attraverso i pilastri avvitati. Ad esso viene fissato l'involucro in pvc in modo da mantenerlo in tensione

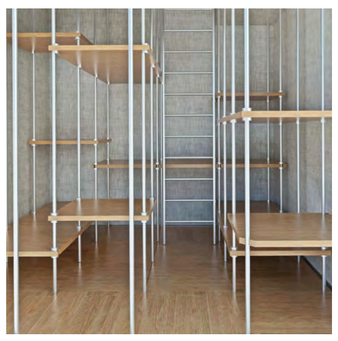
travi portanti in legno lamellare

di dimensione 120x240 mm. vengono lavorate con una fresa per permettere un incastro a pettine tra di loro, in questo modo la base portante dello shelter può essere realizzata con pochi passaggi da sole due persone

concept

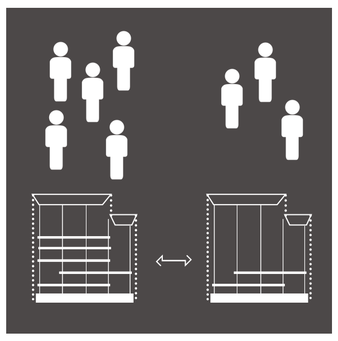
canvas è uno shelter che sposta la struttura portante all'interno per avere un involucro leggero e resistente, come la vela di un'imbarcazione

la semitrasparenza del tessuto permette al volume illuminato di notte di rivelare all'esterno la sua complessa organizzazione spaziale

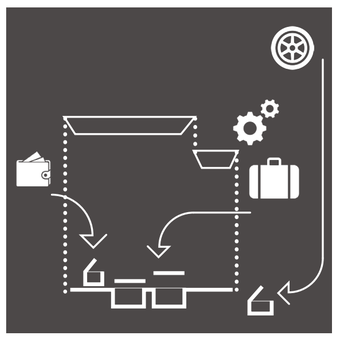


all'interno **canvas** è un paesaggio fatto di piani in legno per dormire e scrivere e di pilastri in acciaio distribuiti su una maglia regolare di 74 cm, agevole e facilmente riconfigurabile a seconda delle necessità

fruibilità e comfort interno



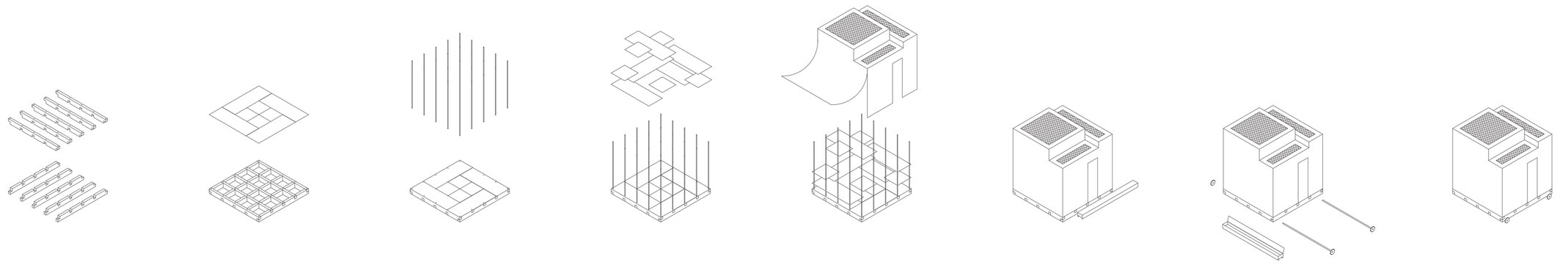
grazie al sistema di fissaggio dei piani orizzontali interni, i posti letto disponibili nello shelter possono essere velocemente modificati fino ad arrivare a cinque.
Ad ogni posto letto è inoltre associato un piano di servizio che può essere usato come tavolino



lo shelter è dotato di vani dove stipare valigie, i macchinari per gonfiare i cuscini di copertura ed altri oggetti privati che vengono ricavati all'interno del basamento, all'interno delle sedute in legno e all'interno del lungo gradino d'accesso

i cuscini riempiti ad aria compressa isolano lo shelter dall'irraggiamento diretto del sole e dal surriscaldamento posteriore dei pannelli fotovoltaici.
Il telo verticale traspirante permette la fuoriuscita del calore combinandosi anche all'effetto "torre del vento" generato dalla copertura sfalsata su più livelli

fasi costruttive	fase 1	fase 2	fase 3	fase 4	fase 5	fase di utilizzo	fase 1B	fase di trasporto
tecnologie di montaggio	incastro	appoggio	avvitamento	incastro ghiere con brugola	avvitamento		incastro avvitamento	



canvas, abitare mediterraneo

suggestioni dall'abitare mediterraneo

- volumi stereometrici semplici
- colori chiari
- tessuti resistenti

caratteristiche del progetto

innovativo

flessibile

smontabile

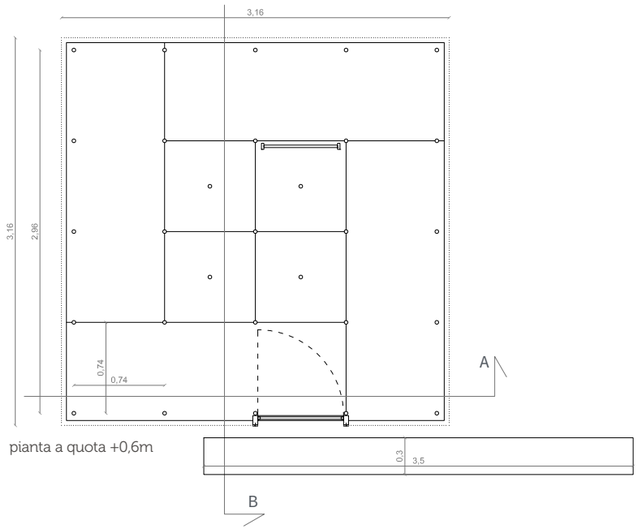
componenti riutilizzabili e riciclabili

energeticamente autonomo

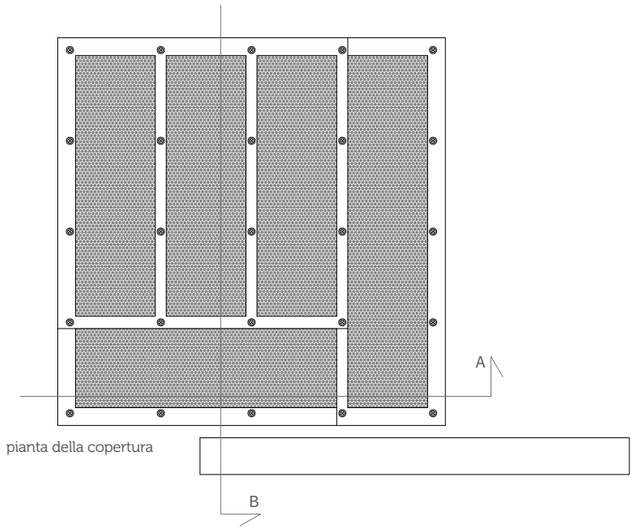
mobile

Canvas riprende alcune suggestioni derivanti dall'abitare in ambito mediterraneo e le rielabora in chiave contemporanea per arrivare ad offrire una proposta innovativa e sostenibile. Lo shelter si basa su tecnologie e sistemi costruttivi low cost, economici e facilmente realizzabili, che si combinano per generare un'immagine difficilmente classificabile: un'abitazione mediterranea bianca e stereomentrica posata nel paesaggio, una tenda da campeggio, la vela bianca di una barca, un paesaggio artificiale di linee verticali e piani orizzontali... lo shelter evoca negli occhi dell'osservatore una serie di suggestioni diverse.

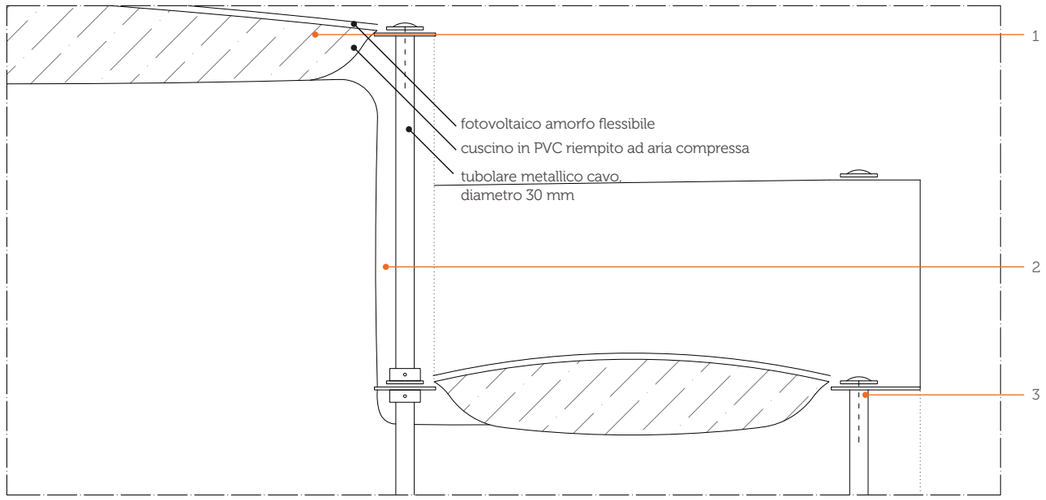
Composoto da parti che possono essere facilmente montate da due persone adulte, i materiali impiegati sono quasi totalmente riciclabili e, vista la semplicità dei suoi componenti, addirittura riutilizzabili.
Lo spazio interno è composto da piani in compensato marino sui quali si può stendere un sacco a pelo estivo o un piccolo materasso per dormire. Ognuno di questi moduli letto è accompagnato da un piano che fa da tavolino o scrivania personale per ognuno degli ospiti.
A seconda della necessità i piani orizzontali si possono togliere o aggiungere passando comodamente dai tre ai cinque posti letto.
L'involucro in pvc microforato impedisce all'acqua di entrare e allo stesso tempo permette la traspirabilità dell'ambiente interno.

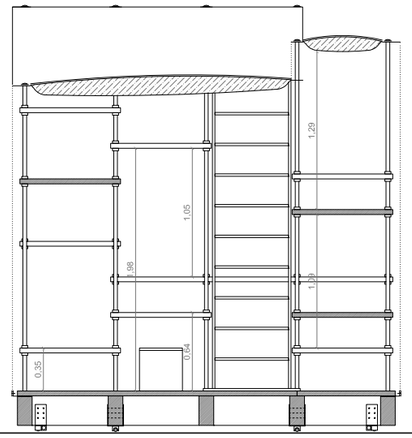


pianta a quota +0,6m

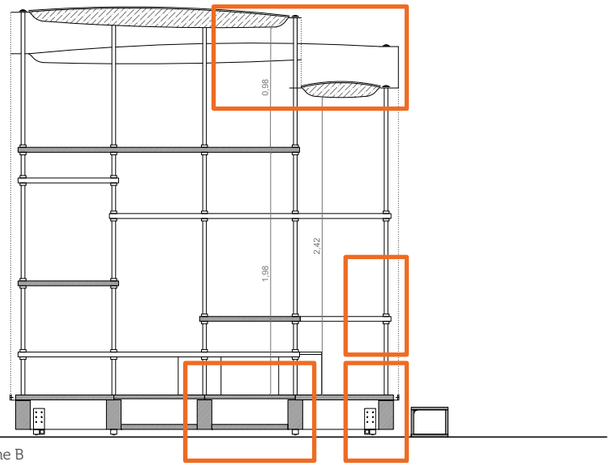


pianta della copertura





sezione A



sezione B

1 - per ridurre il surriscaldamento dell'ambiente interno generato dall'irraggiamento solare diretto e dal surriscaldamento posteriore delle bande fotovoltaiche in copertura, l'involucro si sdoppia per creare un cuscino isolante riempito ad aria compressa

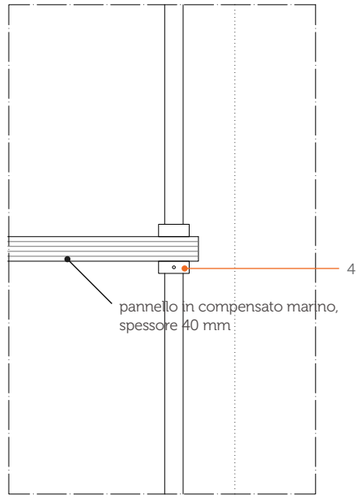
2 - per consentire il passaggio di aria tra i cuscini sfalsati sui tre livelli della copertura sono stati introdotti alcuni canali verticali di raccordo, conformati con lo stesso tessutto della copertura

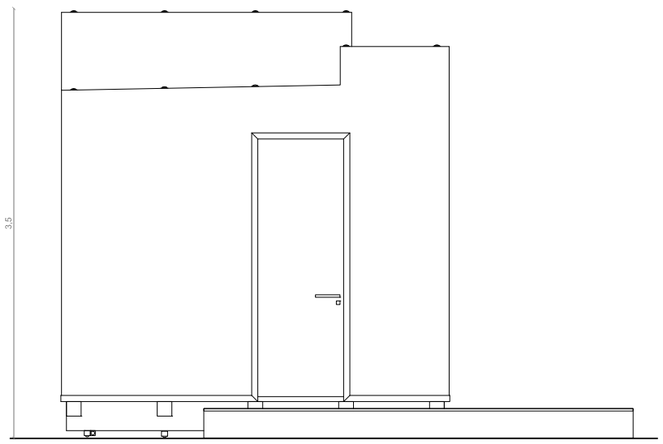
3 - per fissare i cuscini della copertura alla struttura portante puntiforme si introducono dei piatti metallici circolai

4 - i piani orizzontali sono fissati ai pilastri attraverso delle ghiere metalliche con vite stringente. Per ogni tubolare c'è una ghiera superiore che evita i sobbalzi del piano e una ghiera inferiore che lo sorregge. La ghiera inferiore ha una vite passante di almeno 5mm di diametro che avvitandosi si infila nel tubolare opportunamente forato, in questo modo è possibile sostenere il carico al quale è sottoposto il piano

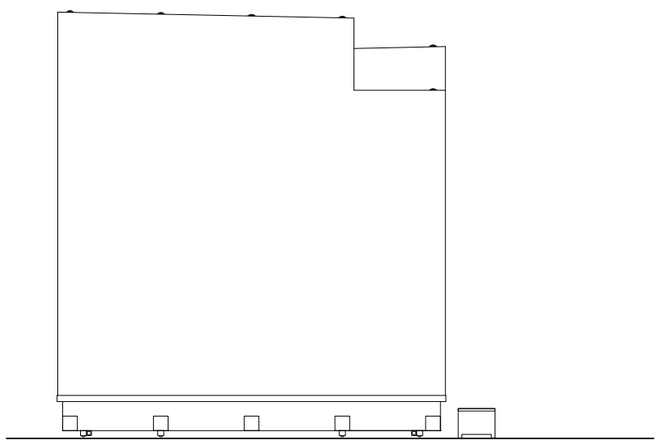
5 - per contenere i trolley da viaggio degli ospiti vengono costruiti tra le travi portanti del basamento quattro vani contenitori. Le pareti dei vani sono date dalle travi stesse, mentre i fondali sono ottenuti grazie a dei piani in lamellare fissati alla struttura con delle spine. I "coperchi" sono i moduli della pavimentazione che possono essere sollevati manualmente grazie ad un foro centrale

6 - per rendere mobile il padiglione sono introdotti due sistemi integrativi. Il primo consiste in una serie di biglie metalliche ingabbiate che rendono possibile lo spostamento del padiglione per brevi tratti oppure la rotazione su se stesso alla ricerca del migliore orientamento solare. Il secondo sistema consiste in una serie di dadi metallici forati che servono ad ospitare l'asse tubolare delle ruote da applicare al padiglione quando si devono compiere grandi spostamenti

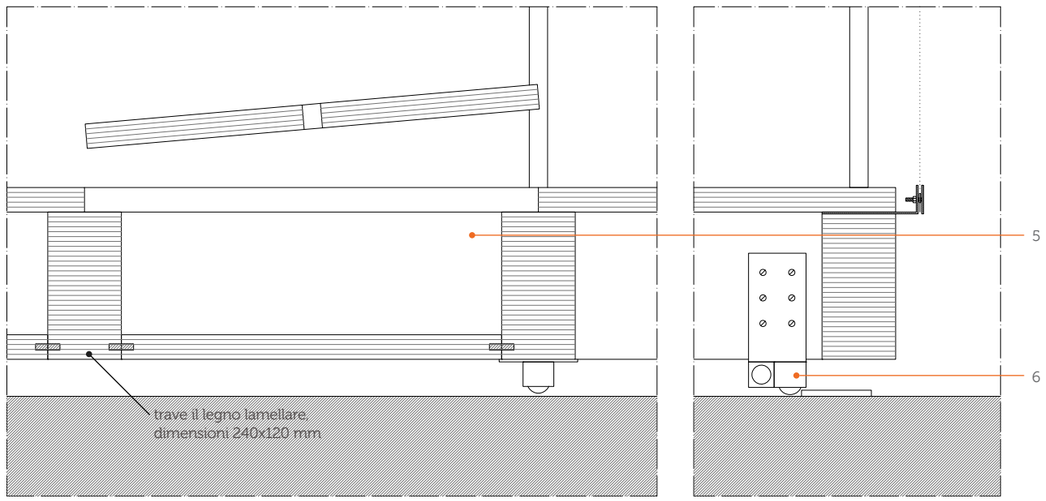




prospetto frontale



prospetto laterale



dettagli dei sistemi caratteristici - scala 1:20

Giuria

Canvas è uno shelter innovativo che ibrida la convenzionale soluzione del rifugio temporaneo in legno con l'archetipo costruttivo della tenda nomade. Una soluzione che sposta all'interno dello spazio fruibile la struttura portante, lasciando che l'involucro, privato della sua funzione strutturale, si possa configurare come un etereo telo teso. Esattamente come una tenda, o meglio, come una vela.

Le suggestioni alla base di Canvas sono molteplici, ma se si desidera trovare un minimo comune denominatore questo è l'abitare sul Mediterraneo. Esso si muove dalle bianche case stereometriche delle isole greche e italiane alle vele delle imbarcazioni, fino alle già citate tende nomadi diffuse nel paesi dell'Africa settentrionale. Una serie di immagini eterogene che convivono in equilibrio tra loro, senza che nessuna prevalga sulle altre, il cui risultato, seppure evocativo, da vita ad una struttura perfettamente inserita nel contesto geografico e culturale del concorso.

La struttura che nasce da queste suggestioni compositive punta sulla semplicità concettuale e costruttiva e sull'utilizzo di materiali poco lavorati. Gli elementi distintivi sono tre: i piani orizzontali cui appoggiarsi per vivere lo spazio; i montanti verticali che sostengono i piani e conformano lo spazio; l'involucro uniforme che racchiude lo spazio. Ai tre elementi corrispondono tre soli materiali: il legno, l'acciaio, il tessuto in pvc.
Il basamento è composto da travi in legno lamellare e i piani di appoggio sono in compensato marino di betulla, economico e resistente. I montati strutturali e gli elementi di fissaggio sono in acciaio inox, resistenti alla corrosione e all'usura oltre che visivamente appaganti. L'involucro è in tessuto tecnico di pvc, adottato in due tipologie: un tessuto microforato applicato in verticale che garantisce ugualmente impermeabilità all'acqua e traspirabilità; un tessuto impermeabile e resistente in copertura per realizzare cuscini pneumatici. Una soluzione che richiede di essere integrata da un compressore e una pompa per mantenere la pressione interna ai cuscini, i cui costi e impatti energetici sono però esigui se confrontati con il miglioramento del comfort termoigrometrico interno. Un sistema di materiali combinati in modo semplice tra loro che permette alla fine della fase di esercizio del padiglione un riutilizzo e una riciclabilità quasi totali, con notevoli benefici per l'ambiente.

Al fine di rendere autonomo lo shelter, sulla sua copertura sono installati alcuni pannelli solari amorfi che soddisfano il bisogno di elettricità necessario per l'illuminazione notturna e per l'attivazione occasionale del compressore che gonfia i cuscini in copertura. I tessuti per realizzare l'involucro possono essere selezionati tra i prodotti presenti sul mercato oppure possono essere sviluppati ad hoc, con il supporto di affermate realtà produttive nel settore dei tessuti impermeabili traspiranti che vedono nello shelter una possibile forma di promozione.

Rete

Canvas è uno shelter innovativo che ibrida la convenzionale soluzione del rifugio temporaneo in legno con l'archetipo costruttivo della tenda nomade. La struttura portante è spostata all'interno dello spazio fruibile lasciando che l'involucro, privo della sua funzione strutturale, si configuri come un etereo telo teso. Esattamente come una tenda, o meglio, come una vela.

Le suggestioni alla base di Canvas sono molteplici, ma se si desidera trovare un minimo comune denominatore questo è l'abitare sul Mediterraneo. Esso si muove dalle bianche case stereometriche delle isole greche e italiane alle vele delle imbarcazioni, fino alle tende nomadi diffuse nel paesi dell'Africa settentrionale. Una serie di immagini eterogene che convivono in equilibrio tra loro, senza che nessuna prevalga sulle altre, il cui risultato, seppure evocativo, da vita ad una struttura perfettamente inserita nel contesto geografico e culturale del concorso.